



## **Audizione**

### **Presso**

### **VI Commissione Finanza**

### **Camera dei Deputati**

## **“Delega al Governo recante disposizioni per un sistema fiscale più equo, trasparente e orientato alla crescita”**

Adiconsum sostiene da tempo la necessità di rafforzare il livello di efficacia, congruità ed equità del sistema fiscale nazionale, in modo da renderlo più solidamente ancorato ai principi di legalità e proporzionalità. Strumenti chiave, per Adiconsum, non potranno che essere la stretta più rigorosa possibile contro l'evasione fiscale, l'adozione di una patrimoniale mirata a colpire i grandi capitali, la riduzione del carico fiscale per le famiglie, in particolare quelle in condizioni disagiate, quelle dei dipendenti e dei pensionati, la rimodulazione delle agevolazioni fiscali, l'abbattimento degli oneri a carico del contribuente nella fase di riscossione e l'adozione di procedure più ispirate al rapporto di fiducia tra contribuente ed amministrazione ed orientate alla risoluzione extragiudiziale del contenzioso. E' importante sottolineare come una efficace redistribuzione del carico fiscale potrebbe contribuire significativamente a rilanciare i consumi, determinando ulteriore gettito per lo Stato in forma di IVA e Irpef.

Di seguito, si espone più dettagliatamente la posizione di Adiconsum in una serie articolata di proposte, che congiuntamente possono contribuire a determinare un fisco più equo ed orientato a sostenere la crescita del Paese. In questo senso, per Adiconsum è fondamentale che sia data priorità assoluta, nell'utilizzo di quanto recuperato dalla lotta all'evasione fiscale e dalla riforma dell'imposizione, alla riduzione della tassazione gravante su lavoratori ed imprese, tenendo conto che ad oggi le prime sono sottoposte ad un carico fiscale che può raggiungere il 60% e le famiglie ad un carico del 52-55%.

### **1) evasione fiscale: portare alla luce il valore occultato, recuperare gettito e fare seria prevenzione/deterrenza**

- a. creazione di una task force congiunta delle forze dell'ordine e snellimento burocratico delle procedure di indagine anche internazionale.
- b. incrocio delle banche dati esistenti (Serpico, dati bancari, ecc.).
- c. rapido accordo con la Svizzera e con gli altri paesi destinatari di esportazione illecita dei capitali a fini di evasione fiscale.

- d. abbassamento della soglia di tracciabilità del denaro, con adozione della proposta (oggi in discussione) di uso delle carte di pagamento a partire da 50 euro.
- e. avvio della riforma del sistema impositivo, attraverso l'introduzione del cd. "contrasto di interessi" sulla falsariga di quanto previsto negli Stati Uniti.
- f. rilancio dello strumento innovativo della black list degli evasori (es. commercianti che non emettono gli scontrini).
- g. incremento sostanziale della percentuale di effettiva riscossione delle maggiori imposte accertate con i controlli e relative sanzioni (quando si parla di evasione scoperta si dimentica spesso che solo una piccola parte viene poi effettivamente riscossa) combattendo le prassi di sottrazione fraudolenta al pagamento.

## **2) Fare gettito senza deprimere l'economia: maggiore tassazione del lusso e minore tassazione dei redditi da lavoro**

- a. riduzione del cuneo fiscale e abbassamento dell'Irpef di un punto percentuale l'anno, sino al rientro della fiscalità nelle medie europee.
- b. introduzione di una tassa patrimoniale dell'1-2% a carico dei gradi patrimoni di persone fisiche e giuridiche, per un periodo di cinque anni.
- c. aumento selettivo della tassazione sul consumo, limitato ai soli beni di lusso ed ai prodotti il cui consumo va scoraggiato (tabacco, alcool).
- d. abolizione dell'IMU sulla prima casa, con esclusione delle residenze di lusso.
- e. istituzione dell'accisa mobile sui carburanti, in grado di sterilizzare l'aumento dell'iva (in valore assoluto) che si determina ogni qualvolta si verifica un incremento del prezzo del petrolio.
- f. determinazione periodica dei prezzi di alcuni prodotti (come già avviene per l'energia elettrica e il gas nel mercato tutelato).

## **3) Realizzare maggiore equità riformando le agevolazioni fiscali**

- a. Riportare al 19% l'agevolazione fiscale prevista su interessi e altre spese corrisposti sui mutui fondiari
- b. Applicare l'agevolazione fiscale prevista per i mutui fondiari anche a operazioni di credito al consumo. Una scelta, da graduare secondo i beni oggetto di acquisto a rate, certamente i beni di prima necessità, come alimentazione, arredi, elettrodomestici, auto, ecc. ma escludendo i consumi voluttuari (viaggi, fitness etc.)
- c. Proseguire l'attività già in corso di censimento e rimodulazione degli incentivi fiscali oggi concessi a imprese e famiglie, con particolare attenzione alla detraibilità sostanziale (e non per importi irrisori) di spese necessarie come l'istruzione e gli asili nido, l'assistenza alle persone non autosufficienti, gli affitti della prima casa etc..

## **4) Destinare le risorse liberate alla crescita del Paese e a sostenere i consumi**

- a. riduzione del cuneo fiscale, con vantaggi competitivi per le imprese italiane oggi penalizzate, i lavoratori e l'occupazione in generale.

- b. disporre interventi a favore delle famiglie in forte difficoltà economica, ad esempio sotto la soglia di povertà assoluta e/o relativa. Una possibile prima misura è la revisione e l'applicazione per i servizi universali delle tariffe sociali.
  - c. Accelerazione dei pagamenti alle imprese da parte della Pubblica Amministrazione e dei rimborsi dovuti dall'Erario, anche con adozione di strumenti innovativi e forme di compensazione immediata.
- 5) Restituire un volto più umano al fisco ed alla riscossione, nella consapevolezza della crisi economica e delle sue conseguenze**
- a) Equitalia: riduzione dei costi a carico dei contribuenti; aumento del periodo di rateizzazione con applicazione di un tasso di interesse pari a quello di riferimento della BCE (attualmente lo 0,75%); abbattimento per un periodo non superiore a dodici mesi di tutte le spese; interessi e aggi, nel caso di accordo con Equitalia per il rimborso integrale della sorte capitale dei tributi/multe non pagate.
  - b) Riscrittura del codice del contribuente, con introduzione ovvero effettiva attuazione delle misure a sua tutela, con forme sempre più avanzate di risoluzione stragiudiziale delle controversie tra i contribuenti e l'Erario.

Per Adiconsum è con misure come queste, prive di demagogia e portatrici di concreti elementi di giustizia sociale, che il Paese potrebbe liberarsi di un fardello notevolissimo (l'evasione fiscale che costa alla collettività 120 miliardi di euro l'anno) e sostenere il proprio sviluppo attraverso il rilancio dei consumi.

Roma, 19 settembre 2012

Pietro Giordano – Segretario Generale

